

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE” – CLUSTER 2

Cluster 2 CUP J53I22000120006

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

tra

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport**, con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, 51, C.F. 80188230587 in persona del dott. Michele Sciscioli, Capo del Dipartimento (di seguito “**Dipartimento**” o “**Amministrazione Responsabile**”)

e

Il **Comune di Gela**, con sede legale in Gela piazza San Francesco, n. 1 C.F.82000890853 in persona del sindaco Cristoforo Greco in rappresentanza del soggetto beneficiario dell'intervento denominato “Rigenerazione e rifunzionalizzazione impianto sportivo Stadio Vincenzo Presti”- CUP: D34J22000110005, selezionato e finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito ItaliaDomani della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo ai progetti afferenti al “Cluster 1” (CUPJ55E22000170006), “Cluster 2”(CUPJ53I22000120006), (di seguito “**Soggetto attuatore**”)

di seguito congiuntamente definite le “**Parti**”

PREMESSE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e ss.mm.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l'articolo 26 relativo all'Ufficio per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'articolo 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e con il quale

l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020 registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2020 al reg. n. 1686, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2021 con il quale la Sig.ra Valentina Vezzali è stata nominata Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021, con cui alla Sottosegretaria di Stato Sig.ra Valentina Vezzali è stata conferita la delega delle funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 registrato alla Corte di Conti, con il quale è stato conferito al Dr. Michele Sciscioli l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante «Codice dei contratti pubblici»;

TENUTO CONTO del quadro conoscitivo del patrimonio impiantistico sportivo nazionale a disposizione con il progetto "Censimento", il quale consente di individuare le aree provinciali nelle quali risulta maggiormente carente l'offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti, mettendo in correlazione l'indice di vulnerabilità sociale e materiale;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 5: Inclusion e coesione - Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2) - Misura 3: "Sport e inclusion sociale" - Investimento 3.1: "Sport e inclusion sociale";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021 che, all'articolo 2, comma 4, ha stabilito che "nell'ambito Dipartimento per lo sport, le funzioni di coordinamento, monitoraggio,

rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza sono svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, dal Servizio promozione dello sport di base e relazioni internazionali, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale vengono assegnati € 700 milioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione

del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M5C2-21, entro il T1 2023: *“Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici, che devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi:*
 - a) costruzione di nuove strutture sportive situate nelle aree svantaggiate del paese;*
 - b) fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo sport;*
 - c) riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti (ad esempio, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica, ecc.).*

L'investimento è finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia.

I criteri di selezione devono garantire che almeno il 50 % degli investimenti siano destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241”;

- target M5C2-22, entro il T2 2026: *“Almeno 100 interventi relativi ad appalti per strutture sportive.*

Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: gli interventi completati devono coprire una superficie di almeno 200 000 metri quadrati.

Il progetto deve affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia.

Almeno il 50 % degli investimenti devono essere destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241”;

VISTO il comma 1, dell'articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che dispone, tra l'altro, che “le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto”;

TENUTO CONTO di quanto chiarito dalla circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente indicazioni attuative di quanto disposto dal sopracitato articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

RITENUTO di dover assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e che, pertanto, è necessario definire criteri stringenti e selettivi per individuare i potenziali territori che presentano una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggior carenza di impianti, partendo da un patrimonio conoscitivo oggettivo, basato sulle risultanze derivanti dall'analisi e dall'esame del censimento nazionale degli impianti sportivi;

CONSIDERATO che occorre garantire che una quota delle risorse non inferiore al 40% sia destinata alle Regioni del Mezzogiorno, così come previsto dall'art. 2 comma 6 bis del dl 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 21 marzo 2022 al n. 690, concernente la definizione dei criteri generali necessari all'espletamento delle procedure previste per la ripartizione delle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione", ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO dell'informativa alla Conferenza unificata del 2 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport del 23 marzo 2022, con il quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione delle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione";

VISTO l'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito ItaliaDomani, relativo ai progetti afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006) e "Cluster 2" (CUP J53I22000120006) (di seguito "Avviso");

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport del 12.9.2022, con il quale, in esito alla procedura sopra richiamata, si è determinato di stipulare il presente Accordo di concessione del finanziamento riconosciuto sulle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione";

DEFINIZIONI

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il

	funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	<p>Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge.</p> <p>Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è <i>qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i></p>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Accordo del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento

	(Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	<p>Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.</p>
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	<p>Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.</p>
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	<p>Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>
Servizio centrale per il PNRR	<p>Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
Sistema ReGiS	<p>Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.</p>
Soggetto attuatore	<p>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>.</p> <p>L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle</i></p>

	<i>specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.</i>
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo unitamente al cronoprogramma aggiornato dei tempi di realizzazione dell'intervento nel rispetto delle milestone qualitative del PNRR che viene allegato al presente atto (Allegato A).
2. Resta acquisita agli atti del Dipartimento la “**Scheda progetto**”, costituita da:
 - Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico;
 - relazione descrittiva dell'intervento con inquadramento urbanistico
 - titolo di Proprietà pubblica dell'impianto corredato dal certificato catastale
 - certificato di destinazione urbanistica delle aree di sedime dell'impianto di nuova realizzazione
 - Quadro economico dell'intervento aggiornato alla data di sottoscrizione del presente atto (per gli interventi di cui si dispone già di un livello di progettazione);
3. I contenuti della “Scheda progetto” sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti e previa verifica del Dipartimento, fermo restando il rispetto delle milestone e dei target del PNRR, ovvero dei termini di attuazione dell'intervento di cui al successivo art. 4, comma 2.

Art. 2

Soggetto Attuatore

È individuato quale Soggetto Attuatore il Comune di Gela

Art. 3

Oggetto

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'intervento denominato “Rigenerazione e rifunzionalizzazione impianto sportivo Stadio Vincenzo Presti”, di seguito “Intervento”, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 5, Componente 2.3, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale”.
2. Il Comune, Soggetto Attuatore, dichiara:
 - che l'intervento consiste nella Rigenerazione ed efficientamento della struttura esistente e che la stessa è sita nel territorio comunale, è di proprietà pubblica, non è oggetto di contenzioso giudiziario ed è nella sua piena disponibilità.
3. Il presente Accordo definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 4

Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo dell'Accordo

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella Scheda Progetto di cui all'allegato “A”, dovranno essere avviate dal Soggetto Attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
2. L'intervento dovrà essere ultimato entro la data **del 31.1.2026** ed in conformità alle fasi attuative

individuate nel Cronoprogramma, atteso in ogni caso che l'appalto per l'affidamento dei lavori dovrà essere aggiudicato in via definitiva, entro il termine perentorio del **31 marzo 2023** e ultimati entro e non oltre il 31 gennaio 2026. Dovrà essere comunque garantito il collaudo e/o l'approvazione del certificato di regolare esecuzione in tempo utile per consentire il pagamento del saldo entro e non oltre il primo semestre del 2026.

3. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento, così come indicato nella Scheda Progetto, ammonta ad € **1.500.000,00**, di cui € **1.000.000,00** quale contributo a valere sulle risorse del PNRR precedentemente individuate (di seguito il "Contributo") ed € **500.000,00** a titolo di compartecipazione alla spesa da parte del Soggetto Attuatore, nella misura specificatamente indicata nella proposta come riepilogato nella seguente tabella.

Tabella 1

	Finanziamento a valere sul PNRR (A)	Compartecipazione del Beneficiario (B)	Costo totale dell'intervento (C=A+B)
Importo	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
Quota	66,67 %	33,33 %	100%

Art. 5

Obblighi del Soggetto Attuatore

Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto Attuatore si obbliga a:

- redigere e caricare sul sistema informatico messo a disposizione dal Dipartimento (di seguito "Portale), entro e non oltre il termine **del 31.12.2022** gli elaborati tecnici relativi al livello progettuale **di fattibilità tecnico economica** da porre in gara, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016, corredato dal verbale di validazione ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento per l'esecuzione dell'Intervento; il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento energetico delle opere contemplate nel PNRR e prevedendo opere di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di apposita tecnologia e l'utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili. Nello specifico per gli interventi di nuova costruzione è previsto il rispetto, in termini di performance di efficienza energetica, del 20% in meno riguardo agli standard nearly Zero-Energy Buildings;
- svolgere le funzioni di stazione appaltante o procedere alla tempestiva individuazione del soggetto cui attribuire le suddette funzioni, affidando i lavori, i servizi e le forniture per la realizzazione dell'intervento in conformità alla normativa di riferimento e in particolare nel rispetto del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e del decreto legislativo 30 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
- dare piena attuazione all'Intervento garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto del Cronoprogramma, delle milestone e target del PNRR e secondo le indicazioni del Dipartimento, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'Intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata;
- notificare con immediatezza al Dipartimento l'avvenuta aggiudicazione definitiva dei contratti pubblici in esito alle procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture e comunque in tempo utile a consentire il rispetto del termine di rendicontazione della milestone fissata al 31 marzo 2023;

- e) curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture e, ove occorra, al loro collaudo secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016;
- f) fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche che saranno espletate dal Dipartimento o da altro soggetto dallo stesso delegato;
- g) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- h) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo che verrà fornito dal Dipartimento per lo Sport;
- i) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- j) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- k) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto dell'avviso, garantendo l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità (Direttiva del 9.2.2022, adottata dal Ministro per le disabilità in G.U. n.74 del 29.3.2022);
- l) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea e la successiva sostenibilità della gestione dell'impianto oggetto di intervento, corredando la proposta di intervento da un piano economico e finanziario che dettagli le modalità di gestione dell'impianto.
- m) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Dipartimento per lo sport;
- n) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- o) adottare il Portale messo a disposizione dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile; caricare sul Portale adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, sulla base delle indicazioni fornite da quest'ultima;

- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma informando tempestivamente il Dipartimento;
- q) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- r) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- s) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento dell'Intervento, che il Dipartimento riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione necessaria per consentire le attività di verifica, controllo e monitoraggio dell'Intervento stesso;
- t) svolgere, a propria cura e spese, tutte le attività ed ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio dell'Impianto, a seguito dell'ultimazione dell'Intervento;
- u) garantire – per sé e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., anche per l'eventuale diverso gestore dell'impianto stesso – l'accessibilità al pubblico, nonché la destinazione dell'impianto, impegnandosi altresì a mantenere la destinazione sportiva dell'Impianto, nonché l'efficienza dello stesso;
- v) redigere e trasmettere al Dipartimento, entro 15 (quindici) giorni dal rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero dal verbale di collaudo con esito positivo dell'impianto, una relazione tecnica (la “Relazione tecnica conclusiva”) attestante le spese effettivamente sostenute, il rispetto del cronoprogramma delle attività e del progetto. La relazione tecnica conclusiva dovrà essere accompagnata dalle copie conformi dei seguenti documenti:
 - certificato di collaudo ove previsto dalla normativa, oppure di regolare esecuzione, e relativo provvedimento di approvazione;
 - determina di approvazione del quadro economico finale.
- w) rispettare l'obbligo di convalida e aggiornamento del CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- x) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- y) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- z) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- aa) fornire tempestivamente tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- bb) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare

- la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all’art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento per lo Sport, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- cc) facilitare le verifiche dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
 - dd) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - ee) garantire l’utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l’erogazione dei pagamenti e l’adozione di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR (ai sensi dell’art.9, comma 4, del D.Lgs.n. 77/2021);
 - ff) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Dipartimento;
 - gg) contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla misura e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull’attuazione dei progetti;
 - hh) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblemata dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
 - ii) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dal Dipartimento per tutta la durata dell’intervento;
 - jj) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell’ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità;
 - kk) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto indicato dall’articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

Art. 6

Obblighi in capo all’Amministrazione responsabile

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Dipartimento si obbliga a:

- a) erogare il Contributo per l'attuazione dell'intervento, previa verifica della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore e secondo le modalità di cui al successivo articolo 8, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, dal presente Accordo e dalla normativa vigente in materia;
- b) garantire che il Soggetto Attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dell'Intervento, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- c) assicurare l'utilizzo del sistema ReGiS di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- d) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- e) informare il Soggetto Attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione dell'Intervento;
- f) informare il Soggetto Attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- g) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico del Dipartimento dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 7

Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le procedure stabilite dal Dipartimento e nel rispetto del quadro economico e cronogramma di spesa approvato, dovrà inserire nel Portale i dati di avanzamento finanziario e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Il Soggetto Attuatore, pertanto, dovrà inoltrare le richieste di pagamento al Dipartimento con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi.
3. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto Attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 8

Modalità di trasferimento del contributo

1. Il Dipartimento si impegna a contribuire alla realizzazione dell'intervento con risorse a valere sul PNRR, trasferendo al Soggetto Attuatore, con le modalità di cui al presente articolo, l'importo massimo di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00), a copertura delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore. Al riguardo, il Soggetto Attuatore dà atto e riconosce che il Dipartimento risponderà esclusivamente nei limiti della somma di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00) e che nessuna ulteriore somma potrà essere richiesta allo stesso Dipartimento a qualsiasi titolo in relazione all'Intervento; il Soggetto Attuatore, pertanto, si impegna a sostenere gli eventuali maggiori oneri economici, che si rendessero necessari ad assicurare la piena fruibilità dell'Impianto oggetto dell'Intervento, anche in ragione di imprevisti non imputabili allo stesso.
2. Il trasferimento del contributo verrà effettuato dal Dipartimento con le seguenti modalità, a seguito del controllo con esito positivo della regolarità della documentazione inerente alla spesa che il Soggetto Attuatore dovrà inoltrare periodicamente tramite il Portale:
 - i. il 10% del Contributo entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
 - ii. la restante somma, fino al raggiungimento del 90% del contributo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, verrà erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori, debitamente corredati dai relativi certificati di pagamento o della documentazione comprovante le spese tecniche e le spese per forniture effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP, previa positiva verifica da parte del Dipartimento per lo Sport o di soggetto da questo delegato;
 - iii. il residuo 10% del Contributo sarà liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione che dovrà comunque essere effettuato in tempo utile per consentire il pagamento entro e non oltre il primo semestre del 2026.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia relative alla fornitura di beni e di servizi sia di lavori non potranno essere riutilizzate e resteranno nella disponibilità del Dipartimento.
4. Per le erogazioni di cui al precedente comma 2, punto ii), il Soggetto Attuatore sarà chiamato a dimostrare l'avvenuto completo utilizzo dell'acconto erogato pari al 10% mediante caricamento nel Portale dei provvedimenti di liquidazione, delle fatture e dei mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
5. Il residuo 10% sarà erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito Portale di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori conseguiti con la realizzazione dell'opera, legati al raggiungimento dei target e milestone del PNRR.
6. La rendicontazione finale dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante i pagamenti a fronte del completo utilizzo degli importi erogati e dalla dichiarazione del RUP attestante:
 - il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e digitale;
 - l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese.
7. Il Dipartimento potrà disporre sopralluoghi al fine di verificare l'andamento dei lavori, fornendo il supporto necessario al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di target e milestone previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.
8. In relazione al presente accordo il Dipartimento potrà incaricare uno o più soggetti per l'espletamento delle proprie attività di verifica e monitoraggio, dandone comunicazione formale al Soggetto Attuatore con

le modalità di cui al successivo art. 17.

Art. 9

Variazioni del progetto

1. L'intervento non può essere oggetto di modifica, salvo che per esigenze derivanti da eventi imprevisi e imprevedibili e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti, purché a carico del Soggetto Attuatore e conformi alle previsioni del Codice dei Contratti, devono essere espressamente autorizzate da parte del Dipartimento, per mezzo di un'istanza motivata presentata dal Soggetto Attuatore, previa verifica tecnico-amministrativa.
3. Non possono essere autorizzate modifiche progettuali che comportino un aumento di spesa a meno che la relativa copertura finanziaria non resti a totale carico del Soggetto Attuatore. La realizzazione di una variante non autorizzata rispetto al progetto approvato comporterà in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese sostenute a tale titolo.
4. Eventuali modifiche progettuali che comportino una diminuzione della spesa determineranno una riduzione proporzionale delle quote di partecipazione di cui al precedente articolo 4.
5. In nessun caso può procedersi alla rimodulazione delle milestone e target associati all'intervento.

Art. 10

Riduzione, sospensione e revoca del Contributo

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, di target e milestone associati all'Investimento, il Dipartimento adotterà tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, avviando le più opportune forme di riduzione o revoca del contributo, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021.
2. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dà atto e riconosce che qualora, all'esito delle verifiche di cui agli articoli precedenti, si riscontri l'esistenza di un grave inadempimento ovvero di un grave ritardo nella realizzazione dell'intervento, l'erogazione del Contributo potrà essere sospesa e il Contributo potrà essere revocato anche parzialmente, senza che il Soggetto Attuatore possa pretendere alcunché al riguardo.
3. Il Dipartimento procederà, altresì, alla sospensione e revoca del Contributo nei seguenti casi:
 - a) inadempimento da parte del Soggetto Attuatore agli obblighi ed ai termini temporali di cui ai precedenti articoli, ovvero ritardo superiore a 30 giorni nell'esecuzione del cronoprogramma delle attività;
 - b) mancanza della preventiva autorizzazione prevista dal precedente art. 9, oppure alterazioni e/o modificazioni relative all'intervento e/o della natura e delle finalità del progetto;
 - c) violazione degli obblighi di cui al precedente art. 5;
 - d) nel caso in cui il Soggetto Attuatore non sia in grado di cofinanziare l'intervento nella percentuale eventualmente indicata nel precedente articolo 4;
 - e) accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale;
 - f) pregiudizio nell'assolvimento da parte dell'Amministrazione responsabile degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria a seguito di inadempimento contrattuale del Soggetto Attuatore.

4. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme eventualmente erogate che, in mancanza, saranno oggetto delle opportune azioni di recupero.

5. La revoca del Contributo ai sensi dei precedenti commi 1,2,3, e 4, comporta automaticamente la perdita di efficacia del presente Accordo, nonché la sua immediata caducazione-risoluzione e il Soggetto Attuatore sarà tenuto a restituire le somme eventualmente già ricevute per l'attuazione dell'intervento, entro il termine di 90 giorni dalla relativa richiesta, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto Attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 12

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito di ItaliaDomani della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo ai progetti afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006) e "Cluster 2" (CUP J53I22000120006).

Art. 13

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

2. A tal fine il Soggetto Attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Dipartimento, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

3. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Responsabilità esclusiva del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione dell'intervento; il Dipartimento e i soggetti dallo stesso delegati e/o incaricati non rispondono, pertanto, delle eventuali inadempienze e del mancato rispetto da parte del Soggetto Attuatore delle obbligazioni da questo assunte nei confronti di appaltatori, fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, in relazione al presente accordo.

2. È esclusiva cura del Soggetto Attuatore la regolare esecuzione dell'intervento; il Dipartimento e i soggetti dallo stesso delegati e/o incaricati sono manlevati da qualunque responsabilità inerente all'errata esecuzione dell'Intervento.

3. In particolare, il Soggetto Attuatore manleva il Dipartimento e i soggetti dallo stesso delegati e/o incaricati da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegna a tenerli indenni rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi, derivante dall'Accordo.

Art. 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e disposizioni in materia di anticorruzione

1. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, il Soggetto Attuatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a comunicare al Dipartimento, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, con le modalità di cui al successivo comma 2, gli estremi identificativi del conto presso cui accreditare il contributo di cui al precedente art. 4.

2. Il Soggetto Attuatore si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti.

Art. 16

Risoluzione di controversie

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 17

Domicilio, comunicazioni e scambio di informazioni

1. Le parti eleggono domicilio presso la sede indicata nel presente Accordo.

2. Fermo restando quanto precedentemente disciplinato in merito alle informazioni ed alla documentazione che il Soggetto Attuatore sarà chiamato a trasmettere attraverso il Portale, qualsiasi ulteriore comunicazione, dovrà essere effettuata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

- per il Dipartimento:
PEC: pnrrsport@pec.governo.it
c.a. Capo Dipartimento per lo sport dott. Michele Sciscioli

- per il Soggetto Attuatore:
PEC: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it
c.a.: sig Cristoforo Greco – Legale rappresentante pro tempore

Art. 18

Consenso trattamento dei dati personali

1. Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm. e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

2. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento europeo 679/16 e della normativa vigente

in materia di protezione dei dati personali e a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del presente accordo o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 19

Disposizioni Finali

1. L'accordo ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.
2. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.
3. Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Art. 20

Efficacia

1. Il presente Accordo è produttivo di efficacia a far data dalla registrazione del decreto di approvazione del medesimo da parte dei competenti organi di controllo amministrativo-contabile e decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al completo esaurimento delle attività disciplinate, che dovranno concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine ultimo del 31 gennaio 2026.

Allegati:

Allegato "A" Cronoprogramma aggiornato dei tempi di realizzazione dell'intervento nel rispetto delle milestone qualitative del PNRR.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per lo Sport

(dott. Michele Sciscioli)

Documento firmato digitalmente

Per il Comune di Gela

(dott. Cristoforo Greco)

Documento firmato digitalmente